

# Il Perdon d'Assisi, come ottenere l'indulgenza plenaria

Dalle ore 12 di venerdì 1° agosto alle ore 24 di sabato 2 sarà possibile lucrare l'Indulgenza della Porziuncola, conosciuta come "Perdono d'Assisi". Un evento che assume un significato tutto particolare visto che non solo è concomitante con il Giubileo della Misericordia, ma proprio quest'anno si celebra l'VIII centenario dalla concessione dell'Indulgenza.

## LA STORIA

Le fonti narrano che proprio una notte del 1216 nella Porziuncola, mentre san Francesco è immerso nella preghiera, improvvisamente nella chiesina dilaga una vivissima luce: sopra l'altare il Cristo con sua Madre, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi chiedono al poverello d'Assisi che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito a Papa Onorio III, che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda "Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?" il Santo risponde: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio

mandarvi tutti in Paradiso!”.

Oltre che nella cittadina francescana, dove l'indulgenza è lucrabile tutto l'anno, il “Perdono d'Assisi” può essere vissuto, dalle 12 del 1° agosto alle 24 del 2 agosto, anche in ciascuna singola parrocchia e nelle chiese francescane, secondo le modalità consuete per ottenere l'indulgenza.

### **COME OTTENERE L'INDULGENZA**

Queste le condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza della Porziuncola e le corrispondenti disposizioni con cui il fedele dovrà chiederla al Padre delle misericordie:

- ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella Confessione sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa, per tornare in grazia di Dio;
- partecipazione alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- visita a una chiesa parrocchiale o francescana dalle ore 12 del 1° agosto alle ore 24 del 2 agosto rinnovando la professione di fede mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana, e con la recita del Padre Nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio ricevuta nel Battesimo
- recita di una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice.

L'indulgenza può essere applicata per se stessi o per i defunti a modo di suffragio.